

Gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza

riunione del 11 giugno 2020 in modalità telematica

(dalle ore 15 alle ore 18)

Presenti: Alberto Domenicali (Iuav), Vincenzo Tedesco (Unicam), Stefano Burotti (Unicam), Manuela Zecca (Unibo), Luisa Finotto (Unibo), Daniela Liuzzi (Unibo), Antonella Mazza (Unibo), Pierangela Donnanno (Uniurb), Tommaso Piazza (Ca' Foscari), Carlotta Gaeta (Ca' Foscari), Vivianne Pavan (Ca' Foscari), Mario Ravera (Polito), Nathalie Vacchiano (Polito), Marina Mazzoni (Unipi), Maela Bortoluzzi (Iuav), Barbara Guzzo (Iuav), Federico Raos (Uninsubria), Loretta Bersani (Unipv), Vincenzo De Marco (Unifi), Maria Mercorillo (Unifi), Marco Dal Monte (Univr), Marco Porzionato (Unipd), Michela Pilot (Unibg), Isabella Arfiero (Unibg), Simona Imeneo (Unito), Monica Campana (Unife), Ivana Ruotolo (Unior), Vito Quintaliani (esperto), Giuseppe Vaciago (DPO Uninsubria), Flavia Cristiano (DPO Unipg), Daniela Prestipino (DPO Unime), Michelangela Verardi (DPO Unibocconi).

Ordine del giorno

- 1) Comunicazioni
- 2) Adempimenti in corso in ambito anticorruzione e trasparenza
- 3) Intervento del gruppo DPO per sintesi attività svolte e punto della situazione
- 4) Varie ed eventuali

1) Comunicazioni

Il Coordinatore, dopo aver precisato che la riunione odierna del GLAT si svolge in modalità telematica a causa dell'emergenza epidemiologica ancora in corso, ricorda che è fondamentale mantenere il più possibile la continuità con le attività di studio e approfondimento delle tematiche che sono proprie del gruppo di lavoro, lanciando al contempo un segnale di presenza attiva.

Passa poi ad effettuare le comunicazioni di seguito indicate:

- comunica l'ingresso nel gruppo di lavoro di Filomena My, RPCT dell'Università Bari Aldo Moro e le dà il benvenuto a nome di tutti i componenti.
- il 18 giugno dalle ore 9,30 alle 13 è in programma la VI giornata nazionale di incontro con i RPCT organizzata da ANAC. La riunione si svolgerà in digitale a causa dell'emergenza in atto. Il Presidente f.f .

dell'ANAC. Prof. Francesco Merloni dichiara al riguardo che: “Il percorso svolto insieme nel corso degli ultimi cinque anni fa registrare con piacere e soddisfazione, l’affermazione e il riconoscimento del ruolo e della funzione di RPCT - scrive il Presidente dell’Autorità, Francesco Merloni nella lettera di invito -. Questo 6° incontro sarà dedicato a fare un breve punto della situazione dei successi ottenuti, ma sarà soprattutto un evento all’insegna delle novità e delle prospettive future del Vostro ruolo. Sarà l’occasione per illustrare nuovi strumenti digitali volti ad agevolare lo svolgimento delle Vostre funzioni istituzionali e a creare un network degli RPCT, attraverso il quale potrete condividere e scambiare esperienze e best practices”.

- il collega Massimo Asaro ha informato nei giorni scorsi che il 16 giugno presso la Scuola Normale Superiore si terrà via streaming il convegno “Corruzione e Sanità”, in cui intervorrà il dott. Piercamillo Davigo. L’invito a seguire l’evento è esteso a tutti gli interessati - <https://www.sns.it/it/evento/corruzione-sanita>

3) Intervento del gruppo DPO per sintesi attività svolte e punto della situazione

La coordinatrice del gruppo DPO, Manuela Zecca effettua una sintesi del lavoro svolto dal gruppo dalla sua costituzione e procede a introdurre tramite una presentazione allegata (si veda file allegato denominato GLAT20201106) un riassunto dei trattamenti presi in esame nel primo semestre del 2020, con l’obiettivo di condividere alcuni orientamenti, soprattutto inerenti la base giuridica dei trattamenti ed esporre alcune considerazioni in materia di protezione dei dati personali legati agli strumenti di didattica a distanza.

Lascia la parola ai sottogruppi come segue:

Tema trattato	Coordinatore del gruppo/relatore
Trattamento finalizzato a servizi di tutorato, assistenza, inclusione sociale e attività per il diritto allo studio	Giuseppe Vaciago (coordinatore gruppo 1)
Trattamento finalizzato ad attività di fundraising e sviluppo di community	Vincenzo Del Core (coordinatore gruppo 2), relazionista Michelangelo Verardi (DPO di Bocconi)
Trattamento finalizzato al caso di diffusione dell’elaborato finale o di elementi ad esso connessi	Pierre Piccotti (coordinatore gruppo 3)
Trattamento finalizzato all’attività di tirocinio curriculare ed extra curriculare	Flavia Cristiano (coordinatore gruppo 4), relazionista Manuela Zecca
Procedimenti di natura disciplinare a carico di studenti/Gestione del contenzioso	Andrea Putignani (coordinatore gruppo 5), relazionista Manuela Zecca
Trattamento finalizzato all’orientamento	Daniela Prestipino (coordinatore gruppo 6)

Al termine seguono alcune richieste di chiarimenti tra cui interviene Michela Pilot per chiedere se l’utilizzo di filmati o parti di film all’interno di lezioni universitarie o seminari possa costituire problemi per motivi di privacy. Risponde Giuseppe Vaciago evidenziando che non si tratta tanto di privacy ma di diritto d’autore che non si intende violato qualora l’utilizzo per scopo didattico istituzionale avvenga utilizzando brevi passaggi o scene del filmato senza comportare una riproduzione sostanziale o addirittura integrale.

2) Adempimenti in corso in ambito anticorruzione e trasparenza

Il coordinatore ricorda il comunicato del Presidente ANAC del 12 marzo circa il differimento al 31 luglio del termine per i Nuclei di valutazione (OIV) per attestare la situazione delle pubblicazioni nella sezione Amministrazione trasparente tramite la griglia di rilevazione, fotografata al 30 giugno.

Comunica che sono giunte alcune richieste di approfondimento in materia di valutazione del rischio alla luce della metodologia prevista dall'allegato 1 al PNA 2019. In particolare Marina Mazzoni osserva come il modello di analisi, valutazione e trattamento del rischio non sia molto flessibile in relazione ad eventi improvvisi che possono apportare consistenti variazioni nella gestione dei processi. In tali condizioni occorrerebbe inoltre verificare se siano ancora sufficienti ed adeguati i sistemi di controllo interno predisposti. Sarebbe forse utile una riflessione tesa ad individuare le aree del modello su cui intervenire per ridurre tali potenziali criticità.

E' stata raccolta anche la richiesta di Adriana Belli e Simona Imeneo circa un confronto sullo stato della revisione del rischio sempre secondo le indicazioni dell'ultimo PNA.

Considerata l'ampiezza del lavoro da svolgersi, alcuni atenei testimoniano di essersi concentrati, almeno in questa prima fase, sull'analisi del rischio collegato ai processi a più elevata probabilità di corruzione: tipicamente acquisti, procedure selettive del personale, pagamenti, concessioni/sovvenzioni.

Seguono vari interventi tra cui Daniela Liuzzi la quale precisa che, a suo avviso, l'emergenza epidemiologica non ha modificato i processi e la metodologia di gestione del rischio, ma nell'Università di Bologna ha determinato una riorganizzazione di tutte le attività che ha condotto ad un adeguamento degli obiettivi di performance/anticorruzione, utilizzando analisi del rischio effettuate negli anni precedenti e individuando misure adeguate alla tutela della salute, interesse pubblico per eccellenza in questo periodo. Non cambia il sistema di gestione del rischio di cui all'allegato 1, che offre un approccio metodologico da seguire con gradualità e sostenibilità negli anni futuri e non emergenziali.

Il coordinatore, a nome di Filomena MY, non presente, riporta la richiesta di chiarimenti per quanto riguarda gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza dei consorzi interuniversitari, avendo riscontrato in merito comportamenti differenziati.

Interviene Stefano Burotti che procede ad una disamina generale dello stato degli adempimenti riguardanti gli enti e le società partecipate e controllate, di cui alle linee guida ANAC dell'8 novembre 2017. Allo stato attuale, sul piano soggettivo, si possono individuare in ambito trasparenza 3 situazioni distinte:

- 1) adempimenti previsti per gli enti pubblici di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs 165/2001
- 2) adempimenti previsti per i soggetti di cui all'art. 2 bis comma 2 del d.lgs 33/2013 (tutti soggetti agli adempimenti di cui al punto 1), riguardanti enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico (escluse le società quotate e quelle da esse partecipate salvo eccezioni), comprese le associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato che superano tutti e 3 i requisiti di seguito esposti: bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.
- 3) società partecipate dalle PA che sono soggette agli adempimenti di cui al punto 1), in quanto compatibili, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, incluse le società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

In merito al quesito posto, se i consorzi interuniversitari costituiscono società (enti) in house, le linee guida richiamate chiariscono in proposito che per gli adempimenti previsti in materia di trasparenza vengono equiparati alle società controllate (punto 2) mentre sul piano anticorruzione debbono adottare misure integrative rispetto al modello 231. I consorzi interuniversitari potrebbero rientrare anche nella casistica di cui al punto 3) qualora non controllati o non in house.

Terminata la trattazione il coordinatore, verificato che non vi sono altri approfondimenti richiesti, ringrazia tutti i partecipanti, alcuni dei quali ancora presenti dalla costituzione del gruppo nel 2013, che hanno contribuito costantemente e con passione alla realizzazione delle attività prodotte e puntualmente documentate con pubblicazione nella intranet del sito Codau, nella sezione dedicata al gruppo di lavoro. In vista delle prossime elezioni di rinnovo della governance del Codau è probabile che non vi sarà più occasione di riunire il gruppo nella composizione attuale ma vi è la certezza che le tematiche trattate, molto ampie, attuali e trasversali (anticorruzione e trasparenza, appalti, protezione dati personali), continueranno ad essere inserite negli ambiti delle attività di uno o più gruppi di lavoro di nuova costituzione.

A questo riguardo Vincenzo Tedesco evidenzia che molti di noi stanno lavorando per cercare di ringiovanire il Codau con la collaborazione di membri nuovi e che desiderano fornire la propria esperienza sulle questioni più rilevanti dell'associazione. In ogni caso non potrà mai mancare un gruppo di lavoro che tratti delle tematiche in oggetto e che si faccia anche portatore delle novità normative che sono allo studio in questo momento storico. Si augura che ci possa essere una continuazione di attività e di sviluppo anche sui temi dell'edilizia e del controllo in vista dell'aggiornamento del codice degli appalti e delle misure anticorruzione.